

# Alessandro Volta e le ricadute tecnologiche della sua scoperta

Autor(en): **Romer, Arturo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2000)**

Heft 1

PDF erstellt am: **16.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Alessandro Volta e le ricadute tecnologiche della sua scoperta

L'anno scorso il mondo del settore elettrico, dell'elettronica e della telecomunicazione ha ricordato un po' ovunque sul pianeta il bicentenario dell'invenzione della pila di Volta. Ricordare a distanza di due secoli un'invenzione come la «Pila di Volta» non significa solo rendere omaggio al grande fisico Alessandro Volta che ha creato il dispositivo ingegnoso, bensì sottolineare la scoperta di una fonte di energia di incomparabile flessibilità. Con le varie manifestazioni tenute anche nella Svizzera italiana si sono volute evidenziare le infinite ricadute che ha avuto e avrà ancora in futuro sulla tecnologia la straordinaria invenzione-scoperta di Volta. L'esempio di Volta e i successivi 200 anni di storia della sua scoperta incoraggiano certamente anche l'odierno mondo della ricerca. Infatti, sono la creatività, la curiosità, la fantasia, l'intelligenza e l'ingegnosità che trasformeranno anche oggi e nel futuro le idee nella concretezza dell'innovazione tecnologica e dell'applicazione pratica.

Guglielmo Marconi ha rilevato già nel 1927 con parole significative l'opera di Volta: «Con l'invenzione della Pila, che egli chiamò *apparato elettro-motore*, e con l'attuazione del primo circuito elettrico a corrente continua, Volta ha assunto il diritto alla gloriosa paternità dell'elettrodinamica. La corrente elettrica aprì un'era nuova al progresso scientifico e industriale dei popoli, portando una nuova e poderosa forza della Natura al servizio dell'umanità. Si può ancora dire che nessuna scoperta scientifica ha avuta così vasta influenza sulla vita stessa dei popoli» (Guglielmo Marconi, «Discorso in Campidoglio», in Atti del Congresso Internazionale dei Fisici, 10-20 settembre 1927, Bologna 1928).

Il primo articolo di questo numero di *archi*, redatto dal prof. dott. Danilo Bellomo, riferisce sulla giornata di studio offerta dalle aziende elettriche della Svizzera italiana ai docenti della Svizzera italiana. Segue un contributo da parte del prof. ing. Andrea Silvestri sulla figura di Volta, e questo sotto due aspetti: Volta come uomo e Volta come scopritore. Non può ovviamente mancare in una commemorazione di Alessandro Volta la famosa disputa tra Volta e Galvani. Ne parla il prof. ing. Fabio Bevilacqua con il suo contributo «La controversia Galvani-Volta». Infine, un po' fuori dal contesto della commemorazione di Volta, il sottoscritto ha voluto dare un contributo sulla sempre più attuale problematica dei campi elettromagnetici.

### Summary

*Last year, the sector of electricity, electronics and telecommunication commemorated world-wide the bicentennial of the invention of the voltaic pile. To commemorate an invention such as «Volta's pile» after two centuries means not only paying homage to the great physicist Alessandro Volta, who created the ingenious device, but also underlining the discovery of a source of energy offering a unique flexibility. The various events, some of which took place in the Italian speaking part of Switzerland too, were meant to show the countless consequences Volta's extraordinary invention-discovery has had in the past and still will have in future on the technology. There is no doubt that Volta's example and the following 200 years of history are still encouraging the research: Today as well as in future, it is still creativity, curiosity, fantasy, intelligence and ingeniousness that transform ideas into concrete technological innovation and practical application.*

*Guglielmo Marconi described Volta's work with significant words already in 1927: «With the invention of the Pile, which he called electromotive apparatus, and with the implementation of the first continuous electric circuit, Volta has acquired the right to be the glorious pioneer of electrodynamics. The electric current opened a new era in scientific and industrial progress, bringing a new, powerful force of Nature to the service of mankind. It can still be said that no other scientific discovery has had such a vast influence on the lives of people.» (Guglielmo Marconi, «Discorso in Campidoglio», in Proceedings of the International Congress of Physicists, 10-20 September 1927, Bologna 1928).*

*The first article of this edition of *archi*, written by Prof. Dr. Danilo Bellomo, reports the study day offered to the teachers of the Italian speaking part of Switzerland by the local electricity companies. The second article is a contribution by Prof. Ing. Andrea Silvestri on the figure of Volta from two points of view: Volta as a man and Volta as a discoverer. When commemorating Alessandro Volta, one can not forget the famous disagreement between Volta and Galvani: This theme is discussed by Prof. Ing. Fabio Bevilacqua in his article «La controversia Galvani-Volta». Finally, somewhat aside from Volta's commemoration, the undersigned signs a contribution on the problem of electromagnetic fields, a subject of growing topical interest.*